



Città Metropolitana di Bologna
Istituzione Gian Franco Minguzzi

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sull'attività realizzata nell'anno 2016

Introduzione

La riflessione e la valutazione che viene condotta in occasione della presentazione del rendiconto di gestione, si presenta quest'anno particolarmente complessa ed articolata in ragione delle difficoltà organizzative che si sono dovute affrontare e superare per riuscire a garantire quei servizi e quei progetti previsti e programmati per l'anno 2016 in sede di bilancio di previsione.

Il processo di riordino istituzionale, di cui alla l. 56/2014 e successiva l.r. 13/2015 di riforma del sistema di governo regionale e locale e le conseguenti ricadute in termini di collocazione del personale, ha significato una drastica riduzione del numero di dipendenti impegnati nell'Istituzione. Di qui la necessità di avviare un processo di valutazione delle attività da consolidare e dei progetti prioritari dell'Istituzione da realizzare e la conseguente riorganizzazione del personale rimasto.

Grazie a questi interventi di riorganizzazione condivisi con il personale e grazie all'impegno ed alla competenza dimostrata dagli stessi, la quasi totalità delle iniziative e delle attività è stata comunque realizzata. Da un confronto fra il bilancio di previsione 2016 e le attività realizzate emerge, infatti, solo qualche leggero slittamento di alcune iniziative all'inizio del 2017.

Come peraltro già anticipato in sede di bilancio di previsione, questi importanti cambiamenti istituzionali hanno anche stimolato una riflessione sulla opportunità di fare convergere in una unica istituzione metropolitana le attuali Istituzioni Gianfranco Minguzzi della Città metropolitana e don Paolo Serra Zanetti del Comune di Bologna.

Lo studio di fattibilità condotto ed approvato sia dalla Città metropolitana sia dal Comune di Bologna ha evidenziato ampie convergenze relativamente alla attività e significativi margini di ottimizzazione e sinergia delle risorse e delle competenze professionali. La nascita, a livello metropolitano, di un soggetto pubblico a servizio della Città metropolitana, del Comune di Bologna e delle Unioni dei Comuni, della Conferenza Territoriale sociale e sanitaria, al quale affidare compiti di ricerca e di progettazione sociale, in particolare nell'ambito della inclusione delle persone più fragili e nella promozione del benessere e coesione sociale, capace di coniugare lo studio e la ricerca con la sperimentazione di interventi innovativi, curandone anche la documentazione per favorire la contaminazione e la diffusione di buone pratiche, non può che rappresentare un beneficio ed una risorsa per il territorio. Si avverte l'esigenza di un soggetto pubblico in grado di adempiere a tali compiti poiché gli enti locali hanno, in questi anni, sicuramente sofferto la riduzione di risorse che si è riflessa in una drastica riduzione di quelle attività di studio e ricerca da sempre utili per approfondire, valutare e riorientare l'azione della pubblica amministrazione.

Ed ora una valutazione sul dato economico. L'assegnazione del fondo di dotazione annuale da parte della Città metropolitana di Bologna, ripristinato per l'anno 2016, è stata una ventata di ossigeno per l'Istituzione che le ha consentito la normale gestione delle attività: rinnovo abbonamenti e acquisti libri per la biblioteca, pulizie dei locali, ecc. Il rendiconto della gestione dell'Istituzione presenta quindi quest'anno modesti, ma significativi, valori positivi.

L'auspicio è che il fondo di dotazione annuale possa essere assicurato anche per gli anni a venire.

LE AREE DI INTERVENTO

AREE TEMATICHE

PROMOZIONE DELLA SALUTE MENTALE

Teatro e salute mentale

L'Istituzione assicura il coordinamento organizzativo del Gruppo “Teatro e salute mentale¹”, che si riunisce periodicamente presso la sede dell'Istituzione medesima.

Il Coordinamento “Teatro e salute mentale” ha sviluppato diverse attività fra le quali si ricordano in particolare:

-collaborazione alla raccolta dei dati per una ricerca dell'Osservatorio dello Spettacolo della Regione Emilia Romagna dal titolo "Teatro e Salute Mentale in Emilia-Romagna". Si è dato luogo ad un incontro di confronto sulle realtà mappate e si è supportata l'équipe di ricerca nel reperimento delle informazioni;

-elaborazione di articoli e pubblicazioni sull'esperienza del teatro nella salute mentale. Nell'anno 2016 è stato pubblicato un numero monografico sulla rivista scientifica di etnografia e psicologia "Narrare i gruppi" dal titolo "Percorsi di salute mentale attraverso il teatro". Tra gli articoli anche "Il ruolo del teatro nell'ambito del Coordinamento Teatro e Salute Mentale della regione Emilia Romagna" con i contributi di alcuni componenti del coordinamento e di autori cultori della materia;

-aggiornamento dell'agenda culturale regionale e del sito. In corso d'anno si è anche attivato un processo di revisione della struttura e dei contenuti "statici" del sito “Teatralmente”;

-collaborazione alla realizzazione delle ricerche volte ad indagare i risultati dell'esperienza teatrale, sia per quanto riguarda i pazienti coinvolti nel progetto, sia per quanto riguarda la capacità

¹ Il Coordinamento "Teatro e salute mentale" è composto dai Dipartimenti di Salute mentale delle Aziende USL della Regione Emilia Romagna che conducono esperienze teatrali in collaborazione con associazioni e compagnie locali e dall'Istituzione Gian Franco Minguzzi

di incidere sullo stigma relativo al disagio mentale. In particolare sono stati ampliati i territori interessati dalla ricerca volta a cogliere i fattori di cambiamento innescati nei pazienti/attori e condotta dall'Università di Bologna-Dipartimento di Psicologia.

-collaborazione alla rassegna “Il Volontariato è un dono di tutti. La cultura del dono per stare bene” promossa in collaborazione con VOLABO. Tra le diverse iniziative messe in opera si segnala la partecipazione al convegno "Che dono il Teatro" promosso dal DSM di Imola con una breve relazione a cura del Coordinamento regionale Teatro e Salute Mentale.

Gruppo comunicazione DSM e sito web Sogni e Bisogni

Prosegue la collaborazione dell'Istituzione Minguzzi nel gruppo di lavoro che gestisce il sito web *Sogni e Bisogni*, dedicato al tema della salute mentale.

Il sito, promosso dalle Associazioni di familiari e pazienti aderenti al CUFO e sostenuto dal DSM-DP della Azienda USL di Bologna, ha raggiunto un buon grado di sviluppo ed è in grado di fornire molte informazioni utili in stile vademecum in caso di necessità, così come diversi spunti per approfondire molti temi legati alla salute mentale. Il sito ha oltre 12.000 visite l'anno.

L'Istituzione ha collaborato sin dall'inizio del progetto fornendo i contenuti delle pagine della sezione “Leggi e Normative” e continua regolarmente a contribuire allo sviluppo del sito, mettendo a disposizione indicazioni bibliografiche fornite dalla nostra Biblioteca.

Progetto “SOSTENGO! azioni di valorizzazione e di supporto in tema di amministratore di sostegno”

Per quanto riguarda l'anno 2016, gli ambiti nei quali sono state realizzate la maggior parte delle azioni sono :

a. Sportello SOSTENGO! di informazione e consulenza in tema di amministrazione di Sostegno anche nei distretti della Città metropolitana

Lo sportello di informazione e consulenza SOSTENGO! è attualmente aperto due giorni a settimana presso l'Istituzione “G. F. Minguzzi” della Città Metropolitana di Bologna, e 1 volta al mese anche in ciascun distretto della Città metropolitana, incluso Imola.

Infatti, da settembre 2015 si è portato il servizio presso i distretti della Città Metropolitana per favorire la fruizione del servizio da parte di quei cittadini che hanno difficoltà a spostarsi a Bologna. Gli Sportelli di informazione e consulenza sono rivolti sia ai famigliari di persone non autonome per far loro conoscere l'iter, la prassi, le procedure e le modulistiche necessarie per l'attivazione dell'amministrazione di sostegno e i conseguenti effetti sulla gestione del congiunto “fragile”, sia

agli operatori sociali e sanitari per supportarli quando devono attivare la nomina di un amministratore di sostegno a tutela di una persona fragile.

Gli incontri si svolgono di persona su appuntamento e previo colloquio telefonico per definire i quesiti, l'area di riferimento e la professionalità. Il totale consulenze svolte nell'anno 2016 è stato pari a 706 (n. 500 di persona, 158 consulenze telefoniche e 48 mail)

b. Azioni di sensibilizzazione, informazione e di promozione dell'istituto giuridico per la cittadinanza e verso destinatari "specifici"

Sono stati realizzati due incontri di sensibilizzazione nel distretto di Imola. La prima giornata (29 marzo 2016) rivolta agli operatori socio sanitari e la seconda ai famigliari e ai cittadini interessati del circondario imolese. Queste due iniziative sono state incentrate sulla promozione della conoscenza della figura dell'amministratore di sostegno e sulle modalità e sulla procedura per presentare ricorso al giudice tutelare per la nomina di un amministratore di sostegno.

A Bologna sono stati fatti altri due incontri tra febbraio, maggio. Il primo incontro è stato dedicato allo studio e conoscenza del nuovo modello di rendiconto, predisposto dall'ordine dei commercialisti di Bologna in collaborazione con Sostengo!. Il secondo incontro, realizzato il 30 maggio 2016 presso il centro servizi Giovanni XXIII aperto ai cittadini, ha affrontato i contenuti della legge sull'ADS, le prassi di applicazione a Bologna, i servizi di informazione per i famigliari e per gli amministratori.

Periodicamente il Progetto SOSstengo! riceve richieste di partecipazione ad incontri organizzati da associazioni ed enti pubblici e privati (case di riposo, centri sociali, organizzazioni sindacali, ecc), al fine di diffondere la conoscenza dello strumento giuridico e l'opportunità per i cittadini di candidarsi a svolgere tale ruolo. Nell'anno 2016 si è partecipato a **quattro incontri pubblici**, a cui hanno preso parte circa 150 persone fra cittadini, amministratori di sostegno volontari, famigliari e operatori socio-sanitari.

c. Corsi di formazione per potenziali amministratori di sostegno (ads) volontari

E' stato realizzato in collaborazione con VOLABO un corso di formazione per ads volontari, realizzato sul territorio di Imola dal 20/04/2016 al 08/06/2016, della durata di 7 incontri di circa tre ore ciascuno, con lo scopo di offrire le conoscenze di base sulle differenti aree (giuridica, sociale, amministrativa) dell'amministrazione di sostegno e sull'organizzazione di base delle Istituzioni interessate da tale strumento (Tribunale e giudice tutelare, pubblica amministrazione e servizi socio-sanitari).

d. Elenco metropolitano per gli amministratori di sostegno volontari

Alla luce di quanto previsto dalle linee guida applicative della legge regionale n. 11 del 2009, presso l'Istituzione "G.F.Minguzzi" è stato istituito l'elenco metropolitano degli amministratori di sostegno volontari. Tutti i cittadini interessati a ricoprire il ruolo di ads volontario possono presentare in ogni momento la propria candidatura: l'elenco serve ad aumentare il bacino di nominativi disponibili che il giudice tutelare potrà utilizzare quando valuterà opportuno nominare un ads volontario.

Nell'anno 2016 n. 26 cittadini (tra questi 5 non idonei, 2 non si sono presentati al colloquio e 1 in attesa di convocazione) hanno presentato domanda per candidarsi come amministratore di sostegno volontario, e 18 volontari si sono aggiunti ai 60 ads volontari già iscritti.

e. Realizzazione di percorsi di supporto e di aiuto agli amministratori di sostegno volontari

Al fine di sostenere l'attività degli Amministratori di sostegno anche mediante scambio di esperienze e momenti di aggiornamento (tecnico, esperienziale, motivazionale), sono stati organizzati anche incontri con i Giudici Tutelari. In specifico ci si riferisce alla giornata del 12/12/2016, che si è tenuta presso la biblioteca dell'Istituzione "G.F.Minguzzi con la presenza dei due Giudici tutelari e di 33 amministratori di sostegno volontari.

SUPPORTO, FORMAZIONE E RICERCA

NELL' AMBITO DELLE POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE

Attività del settore sociale

Empowerment e comunità è stato assunto fra i progetti prioritari approvati dal Piano Strategico metropolitano. Obiettivo del progetto è contribuire alla diffusione di una prassi di intervento volta alla valorizzazione delle risorse comunitarie e delle azioni di sviluppo di comunità.

Nel corso del 2016 il gruppo di lavoro, composto dai responsabili degli Uffici di Piano della Città metropolitana, da esponenti del terzo settore, dal Centro Servizi per il volontariato e da IRESS, ha analizzato i nuovi assetti istituzionali ed organizzativi, ha approfondito il senso e le competenze richieste per svolgere lavoro di comunità, si è confrontato su strumenti e modelli innovativi di partecipazione.

E' pervenuto alla elaborazione del documento "*Empowerment e lavoro di comunità: individuazione*

di orientamenti comuni a livello metropolitano” trasmesso nel dicembre 2016 alla Presidenza della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria. Il documento dovrà essere ora sottoposto all'attenzione degli amministratori e degli operatori del territorio metropolitano, allo scopo di condividere modelli di intervento e di favorirne una ricaduta sul territorio metropolitano.

Progetto "Anziani, Imprenditori di qualità della vita"

Nell'anno 2016 il Gruppo di lavoro, composto da rappresentanti dell'ASP città di Bologna, dell'Azienda USL di Bologna, dello SPI CGIL, dell'Ancescao e dell'Auser, si è concentrato in modo particolare sulla elaborazione ex-novo di una “Carta dei diritti delle persone anziane”. La Carta è stata presentata in bozza ad Expo sanità nell'aprile scorso, riscuotendo un notevole interesse di pubblico. E' stato poi ideato un percorso di lavoro, teso a coinvolgere operatori attivi nel campo del sostegno alle persone anziane fragili e cittadinanza, volto ad accogliere ulteriori stimoli ed osservazioni sulla proposta presentata al fine di giungere, nell'anno 2017, alla presentazione di una “Carta dei diritti e doveri delle persone anziane”, arricchita ed integrata da tutte le osservazioni che emergeranno via via negli incontri che verranno realizzati.

Si è inoltre operato per individuare le forme più opportune per valorizzare il bando pubblico **■**“La scrittura del ricordo”; che ha avuto un ampio riscontro. Si è costituito un “Comitato di redazione”, che ha prodotto un testo in corso di stampa.

Infine, il progetto della Biblioteca dei libri viventi ha progressivamente ampliato il numero di persone interessate a partecipare e sta sviluppando diverse iniziative.

"Guadagnare in salute in contesti di comunità" - Alla Salute!

Sempre nell'ambito della prevenzione e della promozione di corretti stili di vita, è stato concluso il progetto "Guadagnare in salute in contesti di comunità - Alla Salute", presentato dall'Azienda USL di Bologna in collaborazione con l'Azienda USL di Ferrara, con quella di Imola e con l'Università di Bologna e con l'Istituzione.

I principali risultati sono stati presentati nell'ambito di un convegno regionale tenutosi nel mese di maggio.

Rete dei Teatri Solidali

Nel corso del 2016 la Rete dei Teatri Solidali, composta da una ventina di associazioni e compagnie impegnate nel teatro sociale, ha fatto un importante passo in avanti giungendo alla realizzazione della prima produzione teatrale ideata, organizzata e messa in scena attraverso un lavoro di

integrazione fra i diversi soggetti aderenti alla Rete.

Con il sostegno economico dell'Istituzione, lo “spettacolo itinerante” *Sette paia di scarpe ho consumate...* è andato in scena per due giornate ad Imola (maggio) e due a Bologna (settembre) presso gli spazi suggestivi e scenografici dell'ex-Ospedale degli Innocenti di via D'Azeglio, messi a disposizione dalla Città metropolitana di Bologna.

La messa in scena dello spettacolo, che ha visto la partecipazione di undici gruppi teatrali e un gruppo musicale, ha accompagnato il pubblico attraverso una serie di “stazioni”, ognuna occupata da un'azione teatrale interpretata secondo modalità e temi caratteristici del teatro sociale. L'esito del progetto è certamente molto positivo perché ha permesso ai diversi partner di mettere in pratica concretamente un forte scambio in termini di sensibilità, metodologie e competenze artistiche. Altrettanto importante per ognuno dei gruppi teatrali è stata la possibilità di mostrare il proprio lavoro al di là del pubblico abituale, allargando la platea all'insieme del pubblico di tutti i gruppi partecipanti.

Complessivamente alle due edizioni dello spettacolo a Imola e Bologna hanno assistito circa 350 spettatori.

Progetto Erasmus+ Social Theatre for Community Empowerment

L'Istituzione ha visto ammesso al finanziamento il progetto in oggetto nell'ambito del programma comunitario Erasmus + (Educazione adulti), azione KA1 (Mobilità per l'apprendimento individuale).

Il progetto ha carattere biennale (luglio 2016 - luglio 2018) e permetterà la realizzazione di trenta mobilità in Europa a favore dei cinque partner che, insieme all'Istituzione, sono: Teatro dell'Argine, Associazione Entri il Mondo, Teatro delle Temperie, Zoé Teatri. Tutti i partner fanno parte della Rete dei Teatri Solidali.

Obiettivo del progetto è quello di rafforzare le competenze delle associazioni partecipanti in diversi ambiti, alcuni legati a metodologie e pratiche teatrali, altri relativi al management culturale. Le associazioni partecipanti si sono impegnate ad organizzare al termine del progetto un'iniziativa di diffusione dei risultati, che permetta una ricaduta positiva su tutte la Rete e non solo.

Nel corso del 2016 è stata svolta la fase preliminare del progetto, relativa all'individuazione degli enti di formazione in diversi paesi europei in grado di ospitare le mobilità, la definizione del calendario delle mobilità e la selezione dei curricula delle persone che vi parteciperanno.

Partecipazione al Progetto Pilastro 2016

L'Istituzione ha partecipato al progetto di 'sviluppo locale' Pilastro 2016, ideato e coordinato dal Comune di Bologna, sia collaborando alle attività del “Cantiere Comunicazione e Documentazione partecipata”, sia curando la progettazione e realizzazione della mostra finale sull'intero percorso del progetto.

Il “Cantiere”, coordinato dalla giornalista Lucia Manassi, ha formato una redazione di cittadini che hanno dato vita al blog Pilastro 2016 che affronta temi di attualità per i cittadini del Pilastro, centrati soprattutto sulle notizie che riguardano l'associazionismo, gli interventi di riqualificazione, i processi di partecipazione e di sviluppo di comunità, la scuola, la cultura, lo sviluppo economico.

La redazione ha anche costruito un archivio fotografico di più di mille immagini.

Nel periodo gennaio-luglio 2016, data di conclusione del progetto, sono stati prodotti oltre cento articoli, con una media di 4700 visualizzazioni mensili sul sito.

L'Istituzione ha curato la mostra fotografica “Distretto Pilastro NordEst” inaugurata il 5 marzo in una doppia sede (al Pilastro in via Pirandello e in Sala Borsa, nella piazza coperta).

La mostra è stata il risultato di una campagna fotografica condotta da Alessandro Zanini e da Lino Bertone (cittadino del Pilastro e redattore del blog), centrata sulla descrizione del territorio secondo una chiave che amplia i confini del “Pilastro storico” verso il “Distretto Pilastro Nord-Est”, in coerenza con la visione del progetto Pilastro 2016.

La mostra era composta in tutto da 38 foto divise nelle due sedi e da pannelli che declinano questa visione secondo le dimensioni di “Essere”, “Vivere”, “Crescere”. Accanto ad essi, sono stati inseriti sei brevi “Racconti del Pilastro”, scritti specificamente per la mostra da Giorgio Falco, e Sabrina Ragucci, scrittori con precedenti esperienze di racconto dei territori di periferia.

Premio di tesi di laurea “Ruggeri”

Il premio di tesi dedicato alla memoria del sindacalista Giorgio Ruggeri, istituito dall'Istituzione “G.F. Minguzzi” su iniziativa dello SPI CGIL Bologna e SPI CGIL Emilia Romagna ed in collaborazione con la Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, verteva sui seguenti ambiti tematici:

- stimolazione delle abilità cognitive, relazionali e fisiche;
- uso delle tecnologie per le stesse finalità di stimolazione-attivazione;

- modalità di inclusione dell'anziano nei processi decisionali

Il premio è stato assegnato, nel corso di un'iniziativa pubblica tenutasi il 28 settembre 2016 presso la sede dello SPI CGIL Bologna, alle tesi:

- “Investire sulla memoria nella terza età”. Un confronto tra strategie riabilitative e compensative per la memoria episodica” di Giaquinto Francesco;

- “Un espresso per un disagio inespresso: facilitatori, barriere e alzheimer café “ di Sassi Sonia.

Con lo SPI CGIL si è infine condiviso di fare diventare il premio un appuntamento annuale, per approfondire e fare conoscere gli studi e le ricerche più avanzate nel campo dell'invecchiamento.

Attività settore socio-educativo

Aneka - Centro servizi per il benessere a scuola

•Macchine matematiche

Anche per l'anno scolastico 2015/2016 è stato attivato il servizio di sportello dei prestiti delle macchine di matematica e di prenotazione del laboratorio stesso, in accordo con il personale dell' I. S. ” Crescenzi – Pacinotti” fino a giugno 2016. Con l'inizio del nuovo anno scolastico, il laboratorio ha cambiato sede, ed è ora ospitato al liceo scientifico Augusto Righi di Bologna. Il 28 novembre 2016 l'istituzione Gian Franco Minguzzi e il Liceo Righi, hanno partecipato alla giornata di apertura del Festival della Cultura tecnica, con una mostra di alcuni esemplari delle macchine matematiche conservate presso il laboratorio. Il 17 novembre 2016 è stato organizzato un incontro denominato “*Matematizziamoci*” sul tema dell'utilizzo delle macchine matematiche e sulle buone prassi della didattica della matematica. Obiettivo di questo evento è stato informare gli insegnanti di matematica e delle materie scientifiche che la sede del laboratorio è cambiata ed è uno spazio dedicato a tutte le scuole della città metropolitana di Bologna; l'idea sottesa è creare sinergie tra azioni e scuole distanti, ma in grado di sostenersi a vicenda per una promozione del benessere scolastico innovativa ed efficace. Target coinvolto: insegnanti di matematica, scienze e tecnologia del territorio bolognese, esperti delle macchine matematiche e operatori dei centri di documentazione educativa. Per l'anno 2017 sono previsti due percorsi di formazione.

• Sotto i tigli: Tra riflessioni e scambi di saperi

Anche nel corso del 2016, l' Istituzione “ G.F. Minguzzi”, il Servizio Politiche Sociali e per la Salute della Città metropolitana di Bologna, l'Associazione Nidi e Infanzia, nell'ambito del progetto

Aneka, hanno proposto due giornate a carattere culturale, con la presentazione dei seguenti volumi:

1)“*DA GENITORE A GENITORE. Esperienze e indicazioni per famiglie di bambini con deficit visivo*” a cura di Roberta Caldin. (16 maggio 2016)

2) “*La valutazione sociale delle cure parentali. Manuale per l'operatore.*” A cura di Maria Agnese Cheli, Francesca Mantovani e Tiziana Mori. (9 giugno 2016)

- **Dipendenze**

La piaga del cyberbullismo e del cattivo utilizzo delle nuove tecnologie, tema su cui da anni lavora l'Istituzione Minguzzi è una delle tante forme di disagio giovanile che si lega perfettamente con il tema delle dipendenze, e sta ormai assumendo l'aspetto di un'emergenza sociale. L'Istituzione Minguzzi, pertanto, in rete con l'Associazione dei Magistrati, con l'Università, con alcuni rappresentanti dell'ASL di Bologna e con quelle associazioni del territorio bolognese che da anni si occupano di dipendenza non solo da sostanze, per il 2016 ha realizzato alcuni interventi informativi, a carattere preventivo, rivolti in particolare alle famiglie, agli operatori e alle scuole. In specifico sono state realizzate le seguenti attività di promozione culturale:

1)“Uso e abuso di sostanze e orientamenti delle famiglie: due incontri (24 febbraio e 2 marzo 2016) partecipanti n.91

2)“Dipendenze”: due incontri (20 aprile e 18 maggio 2016) partecipanti n. 55

ARCHIVI E PROGETTO RISME

RISME - Ricerca Idee Salute Mentale Emilia-Romagna

Durante lo scorso anno è terminata l'inventariazione dei materiali d'archivio riconducibili al tema della “riforma psichiatrica”.

Si tratta di fondi eterogenei principalmente riconducibili a: 1) i materiali personali appartenuti agli psichiatri Ferruccio Giacanelli, Nino Loperfido, Alessandro Ancona e Edelweiss Cotti; 2) la documentazione clinica e amministrativa dell'”Area Autogestita”; 3) l'archivio di videocassette relative ai colloqui con le famiglie dei ricoverati in fase di dimissione; 4) il fondo della “Scuola d'arte”.

L'inventariazione completa ha comportato il trattamento di questi fondi attraverso il software archivistico X-DAMS, all'interno del progetto “Una città per gli archivi”, promosso dalle

Fondazioni Del Monte e CARISBO, con cui l'Istituzione ha una specifica convenzione.

Sul nostro sito web RISME è stata aggiunta la versione finale del saggio “La nascita della Psicologia a Bologna nel contesto del secondo dopoguerra”, curato da Gabriella Rizzardi con la collaborazione di Luigi De Donno.

Progetto “La memoria fuori dagli Archivi”

L'attività di ricognizione dei materiali archivistici riconducibili alle istituzioni che hanno operato nel campo dell'assistenza ai pazienti psichiatrici a San Giovanni in Persiceto e Budrio è tutt'ora in fase di realizzazione. Si tratta di fondi non censiti e ordinati, su cui ha lavorato nel corso dell'anno l'archivista Aurelia Casagrande. Il lavoro è in fase di attuazione poiché il reperimento dei materiali si sta rivelando di notevole difficoltà, a causa della loro dispersione in numerose sedi, non tutte ancora individuate con certezza.

BIBLIOTECA DELLA SALUTE MENTALE E DELLE SCIENZE UMANE

La **Biblioteca della salute mentale e delle scienze umane “G.F. Minguzzi – C. Gentili”** ha lo scopo di acquisire, conservare e mettere a disposizione del pubblico in un'unica sede un'ampia documentazione scientifica relativa alla psichiatria, all'esclusione e all'emarginazione sociale, e si pone come centro di servizi e di riferimento bibliotecario per ogni cittadino a vario titolo interessato. Negli ultimi anni uno specifico **progetto di promozione e qualificazione** le ha consentito di diventare un **punto di prima informazione** su servizi, iniziative e risorse attivati da soggetti pubblici, del privato sociale, dell'associazionismo e del volontariato sul tema della salute mentale.

Il funzionamento del servizio è attualmente garantito da due unità di personale bibliotecario, di cui una dipendente dell'Università di Bologna. In seguito al rinnovo della Convenzione quadro tra Provincia e Ateneo e al successivo rinnovo dell'Accordo attuativo dell'art. 16 di tale Convenzione, nel 2014 si è insediata la Commissione scientifico-culturale della Biblioteca. La Commissione è composta in modo paritario dai componenti designati dal Comitato d'indirizzo scientifico del Sistema Bibliotecario di Ateneo: Valeria Paola Babini, Domenico Berardi, Giovanni De Plato, Fiorella Giusberti, Pina Lalli, Bruna Zani e dai componenti designati dall'Istituzione Minguzzi: Maria Giovanna Caccialupi, Anna Del Mugnaio, Angelo Fioritti, Flavia Franzoni, Graziella Giovannini, Giancarlo Rigon.

Sviluppo e incremento delle raccolte - donazioni

Nel 2016 sono stati curati gli **ambiti disciplinari** della psichiatria, della salute mentale e del benessere nelle sue varie forme e significati, delle scienze sociali. Il personale bibliotecario cura la raccolta delle richieste dell'utenza, indirizza gli acquisti di libri, effettua la scelta dei temi per bibliografie ed approfondimenti e predispone le segnalazioni di documenti e materiali.

Alla fine del 2016 i volumi catalogati della **donazione** della famiglia del Prof. Ferruccio **Giacanelli** hanno raggiunto il totale di 740. Per visualizzare l'intero fondo Giacanelli è possibile fare una ricerca nel catalogo Sebina Opac, al seguente indirizzo web: <http://sol.unibo.it>, cliccando su “*altri campi*” nella maschera iniziale e digitando “Giacanelli, Ferruccio” nel campo “*possessore*”.

Pubblicazioni periodiche e risorse elettroniche

In relazione alle **pubblicazioni periodiche**, oltre ad implementare e razionalizzare gli abbonamenti, nazionali ed internazionali, in base alle linee-guida fornite dal Sistema Bibliotecario d'Ateneo, il personale si è occupato di tenere costantemente aggiornato il Catalogo italiano dei periodici ACNP.

Per l'ottavo anno consecutivo è stata disposta la **partecipazione all'acquisto** di risorse elettroniche di interesse comune, tramite l'Area dei Servizi Dipartimentali e Documentali dell'Università di Bologna.

Servizi di informazione bibliografica e fornitura documenti – assistenza ai tesisti

Presso la Biblioteca sono attivi i servizi di **document delivery (DD)** e **prestito interbibliotecario (ILL)**, sia in entrata (richieste provenienti da altre biblioteche) che in uscita (richieste provenienti da utenti interni). Con l'adesione al network **NILDE** e l'utilizzo del software omonimo per l'invio reciproco degli articoli, nell'ultimo triennio la Biblioteca ha ottenuto un raddoppio delle richieste provenienti da biblioteche italiane, grazie ad una visibilità molto più accentuata rispetto al passato. Nel 2016 questo trend positivo si è ulteriormente consolidato.

I bibliotecari forniscono un servizio di **orientamento ed assistenza personalizzata** a studenti e laureandi per le ricerche bibliografiche mirate a reperire documentazione per la redazione delle tesi di laurea, attraverso la consultazione guidata dell'Opac Sebina e di ACNP – Catalogo italiano dei periodici, oltre che dei principali repertori bibliografici (PubMed).

Promozione della Biblioteca

Nel 2016 sono proseguite le azioni volte a raggiungere l'obiettivo di ampliare e consolidare i rapporti della biblioteca Minguzzi-Gentili con altre biblioteche affini per tipologia, servizi, tematiche ed attività.

In particolare il 2016, dopo l'avvio del percorso alla fine del 2015, ha visto consolidarsi la **rete di**

collaborazione con alcune biblioteche specializzate/speciali di Bologna, orientata alla progettazione ed organizzazione di iniziative ed eventi pubblici al fine di promuovere patrimoni, servizi e anche l'apertura verso un pubblico non specialistico.

E' stato creato un tavolo di lavoro aperto, denominato **Specialmente in Biblioteca** e coordinato dall'Istituzione Minguzzi, che nel 2016 ha visto la partecipazione di 12 biblioteche specializzate in diversi ambiti disciplinari e su diverse tematiche (Biblioteca della salute mentale e delle scienze umane Minguzzi-Gentili; Biblioteca dell'Istituto per la storia e le memorie del Novecento Parri E-R; Biblioteca Renzo Renzi - Cineteca di Bologna; Biblioteca Italiana delle Donne; Biblioteca della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna; Biblioteca Mario Gattullo, Dipartimento di Scienze dell'Educazione - Università di Bologna; Biblioteca Dipartimento di Psicologia - Università di Bologna; Biblioteca del Centro Documentazione Handicap; Biblioteca Amilcar Cabral - Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna; Centro di Documentazione Flavia Madaschi - Cassero LGBT Center; Centro RiESco. Documentazione e intercultura – Comune di Bologna; Museo internazionale e Biblioteca della musica – Comune di Bologna).

Il percorso di collaborazione ha portato all'organizzazione, nel mese di novembre, di un **Festival delle Biblioteche specializzate**. Dal 2 al 13 novembre si sono svolte 8 iniziative proposte dalle diverse biblioteche su di un unico tema, affrontato ed approfondito secondo le diverse specializzazioni. Il tema scelto è stato quello della Prima Guerra Mondiale. Titolo del Festival: **Nel Corpo dell'indicibile: cosa resta della Grande Guerra**.

La biblioteca Minguzzi Gentili ha proposto all'interno del Festival l'incontro **La Guerra fa impazzire**, con Valeria Babini ed Elisa Montanari, sulla storia del Manicomio Roncati negli anni della Grande Guerra e i ricoveri di militari per nevrosi traumatica. L'incontro svolto presso l'Istituto Parri, con l'obiettivo di creare anche uno scambio di pubblico fra le due biblioteche, ha visto anche la partecipazione di due classi del Liceo Laura Bassi, scuola con la quale durante il 2016 è stato avviato un progetto didattico relativo all'Archivio delle cartelle cliniche del manicomio Roncati.

Il Festival ha potuto giovare della collaborazione di ERT - Emilia Romagna Teatro, che ha portato in scena, all'Arena del Sole, uno spettacolo teatrale originale sul tema della Grande Guerra, scritto a partire da testi e materiali proposti dalle biblioteche specializzate. Il Festival ha visto una buona partecipazione di pubblico, anche non specialistico, a tutte le iniziative e ha dato una buona visibilità alla rete Specialmente in biblioteca e alle singole biblioteche partecipanti.

L'obiettivo per il 2017 è quello di proseguire la collaborazione con Specialmente in Biblioteca, individuando un'area tematica di comune interesse su cui realizzare iniziative congiunte e cercando

possibili linee di finanziamento e bandi su scala nazionale ed europea a cui partecipare per finanziare le attività future.

Bibliografie

Segnali: le proposte bibliografiche della biblioteca

Segnali è una collana di percorsi bibliografici tematici che la biblioteca propone, per fornire spunti di riflessione e approfondimento sugli argomenti che caratterizzano maggiormente le finalità e le attività dell'Istituzione. Nel 2016 è stato prodotto il n. 8 (aggiornamento) sul gioco d'azzardo patologico e sulle nuove dipendenze.

Un libro al mese: le segnalazioni della biblioteca

Nel corso dell'anno sono state prodotte 6 segnalazioni su temi ritenuti caratterizzanti e significativi, tra cui la storia degli ospedali psichiatrici giudiziari in Italia; la biografia e gli scritti ottocenteschi di Agostino Sbertoli; la storia del manicomio Roncati di Bologna dal 1867 al 1978; la grafica e le caratteristiche de Il nuovo Faro, rivista dei Centri di salute mentale di Bologna e provincia.

Percorsi bibliografici tematici

“*Caregiver e badanti nel lavoro di cura*”, segnalazione di testi sul tema, elaborata in occasione dell'incontro tenuto in biblioteca il 21 giugno **Siamo attenti a quei due : malati e caregiver**, durante il quale sono stati presentati i libri **Una badante in famiglia**, di Giovanna Perucci e **Ferite invisibili**, a cura di Caritas Ambrosiana.

Alcuni dati

Si riportano di seguito alcuni dati relativi alla attività della biblioteca nel 2016:

UTENTI

1048 presenze/accessi in biblioteca

251 nuovi utenti abilitati al servizio di prestito

VOLUMI

17300 volumi complessivi, con un incremento di 103 volumi nel corso dell'anno

785 volumi usciti in prestito

ABBONAMENTI

23 abbonamenti a riviste straniere

21 abbonamenti a riviste italiane

DOCUMENT DELIVERY IN USCITA

251 richieste da parte di biblioteche

PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO

41 richieste da parte di biblioteche

Sportello informativo

L'attività ha proseguito quella svolta già a partire dal 2011. In particolare, con cadenza settimanale, sono state raccolte informazioni su eventi, incontri, attività sulla salute mentale organizzate dalle Associazioni che operano sul territorio bolognese.

Le informazioni sono poi state ritrasmesse attraverso i canali informativi dell'Istituzione: il sito, nella sua nuova sezione "News dal territorio", e la newsletter; per promuoverle e dare loro visibilità. Nel 2016 sono state segnalate in tutto 40 iniziative.

Nella sezione "Risorse per la salute mentale", all'interno dell'area tematica "Promozione della salute mentale" del sito dell'Istituzione Minguzzi è consultabile la banca dati on line delle Associazioni di Bologna e provincia attive sui temi della salute mentale.